

**LA FESTA DI UN'AZIENDA LEADER**  
Anche il sindaco di Chiesa in Valmalenco, Miriam Longhini (a destra), al 40° compleanno dell'impresa «Villevilla» di Sesto Calende, con l'assessore regionale Fabrizio Sala, il sindaco della cittadina del distretto aeronautico Marco Colombo. Tra gli ospiti il costruttore Edoardo Proserpio e il console Cesare Virgilio. La scopertura del timone in marmo e la sfilata dei mezzi militari del Club 105 Frece Tricolori



**SESTO CALENDE** UN PO' DI VALTELLINA A UN COMPLEANNO SPECIALE

## «Villevilla», 40 anni di successi

*Sfilata di mezzi militari per celebrare l'impresa aeronautica*

– **SESTO CALENDE** –  
«GIUSEPPE Villevilla è un imprenditore che definirei solo, sognatore e spericolato. Solo perchè tutti gli imprenditori sono in realtà soli, in Italia, quando fanno impresa, nei confronti del sistema».

Lo ha affermato il sindaco di Sesto Calende, intervenuto alle celebrazioni dei primi 40 anni di «Ovs Villevilla», pmi varesina del cielo, specializzata in componenti e strutture aerospaziali e in processi di saldatura aeronautica. «Sognatore - ha aggiunto il primo cittadino Marco Colombo - perchè sogna un'impresa ancora più innovativa. E, infine, spericolato perchè ritengo ci voglia un po' di follia nel fare quello che fa lui. L'ho conosciuto 5 anni fa e aveva 40 dipendenti. Mi parlò della volontà di ingrandire

l'azienda. Oggi conta circa 150 addetti, una realtà produttiva all'avanguardia». In sala pure l'assessore regionale all'Expo, Fabrizio Sala, il quale non ha voluto mancare di rivolgere un saluto al folto uditorio. «Avevo la possibilità di staccarmi dall'esposizione universale di Milano - ha dichiarato Sala - e ho voluto esserci per complimentarmi con questo imprenditore che fa pezzi speciali per fare volare la sua impresa. Grazie a straordinari dipendenti e alla stretta collaborazione dei suoi familiari che lo seguono con altrettanta passione». Complimenti per il traguardo raggiunto sono stati espressi pure dal sindaco di Chiesa in Valmalenco: «Sono stata da subito colpita dal sorriso suo e dei suoi familiari, quando vi ho conosciuti sulle mie montagne. Di per-

sona ho voluto rendermi conto di quanto siete bravi a fare impresa», ha detto Miriam Longhini. Un po' di Valtellina c'era anche coi vini del Consorzio Maroggia. Da giorni, poi, tutti in trincea per organizzare al meglio la festa: la «dolce metà» di Giuseppe, Antonella, la figlia Rachele, responsabile amministrativa, il figlio Antonio, numero uno del commerciale, aiutato nell'organizzazione della riuscita kermesse dalla moglie Irene. E dopo la sfilata dei mezzi militari per le strade di Sesto, fra ali di pubblico pronto a scattare foto, grazie alla mobilitazione del Club 105 Frece Tricolori di Valtellina con iscritti giunti pure dalle province di Lecco, Como e Brescia, le musiche delle cornamuse da Bergamo, la posa della corona al monumento dei caduti

della guerra, non è mancato il momento dei ringraziamenti ai dipendenti che maggiormente si sono distinti. Come Francesco Pizzamano, premio alla qualità, in quanto - ha sottolineato la 28enne Rachele Villevilla, laurea in Economia - «ha fatto della saldatura un'opera d'arte». Davanti a ospiti illustri, come l'ex manager Finmeccanica, Giuseppe Orsi, e all'ex ad di Agusta Westland, Bruno Spagnolini, il patron Villevilla - prima del taglio della maxitorta - ha ricordato i suoi esordi di giovane «partito nel 1966 dalla Calabria con la valigia di cartone che ancora possiedo», la tappa nella storica Siai Marchetti (pronta al centenario) prima del grande salto che lo ha portato poi a diventare l'imprenditore di successo che è oggi.

Michele Pusterla

